

Jasmine Trinca Debutto
a teatro con l'amore

SILVIA FRANCIÀ A PAGINA 31



JASMINE TRINCA Stasera al Carignano di Torino in "La maladie de la mort"

"La prima volta sul palco
con un testo sull'amore
che è più politico che erotico"

INTERVISTA

SILVIA FRANCIÀ
TORINO

Debutto teatrale di classe, per Jasmine Trinca. L'attrice romana, pluripremiata al cinema, sale in scena per la prima volta e l'occasione è ghiotta, dal momento che lo spettacolo è una coproduzione internazionale in cui sono coinvolti enti come il Théâtre des Bouffes du Nord, lo Stabile di Torino, il Teatro di Roma, l'Ert, il Metastasio, il Théâtre de la Ville di Parigi e l'Edinburgh International Festival, per citarne alcuni. Soprattutto, con una regia assai blasonata firmata da Katie Mitchell, figura tra le più prestigiose e fuori cliché del teatro europeo.

Cifre artistiche ideali per affrontare le perturbanti provocazioni de *La maladie de la mort*, racconto che Marguerite Duras scrisse nel 1982 e che Mitchell (su adattamento di Alice Birch) affronta con tecnica mista, mescolando prosa, riprese video registrate ma, soprattutto, in presa diretta con

gli interventi di una voce narrante. La voce, appunto, di Jasmine Trinca, fisicamente presente sulla scena, ma chiusa dentro una sorta di cabina di regia. Il debutto italiano, a un anno quasi dalla prima londinese, è questa sera al Carignano di Torino, poi il tour toccherà Roma, Bologna e Prato. — **Jasmine, partiamo da una domanda inevitabile: cosa prova un'attrice di cinema alla sua prima uscita sul palco?**

«Quella di fare teatro è una scelta che ho rimandato a lungo. Eppure diversi amici teatranti mi hanno detto spesso che stavo viaggiando sul binario sbagliato. Chissà? A giudicare dall'adrenalina, forse hanno ragione loro e questa esperienza cambierà il mio futuro. Per ora posso dire che sono stata conquistata dall'idea di partecipare a un lavoro della Mitchell ma anche, tantissimo, da un testo affascinante, scritto in un francese quasi ipnotico da quell'autrice che io conoscevo soprattutto per il film *Hiroshima mon amour* e per aver letto *L'amante*. Io, però, per scelta registica, reciterò in italiano, anche per creare un legame più forte con il no-



JASMINE TRINCA
ATTRICE, 37 ANNI
AL DEBUTTO TEATRALE



Si parla in realtà di un esercizio di potere del maschio sulla donna, tema che mi preme molto

Sono stata conquistata dall'idea di lavorare con una regista geniale come Katie Mitchell

stro pubblico. Mi spiace solo di non potermi godere con più calma questa esperienza perché sto anche girando un film con Alessandro Gassman e Fabrizio Bentivoglio, diretta da Simone Godano».

Lo spunto narrativo è semplice: in una stanza d'albergo, un uomo incontra una donna, forse una prostituta, pagata per sottostare a ogni suo desiderio. A partire da questo schema essenziale, dove ci porta la Duras?

«Credo su una doppia strada. Da un lato si esplora la difficoltà, se non addirittura l'impossibilità di amare, di abbandonarsi completamente all'altro, quella che la donna chiama suggestivamente "La malattia della morte". Un'incapacità o inadeguatezza del maschile e del femminile a fondersi. Si tratta di un argomento che in questa fase della mia vita sento molto e che assume una dimensione stranianti nell'allestimento della Mitchell, dove ogni gesto è proiettato su un grande schermo, coinvolgendo lo spettatore in un ruolo quasi voyeuristico. Ciò detto, ritengo che il testo non abbia nulla di realmente erotico. Piuttosto, di politico. Si parla, in fondo, di un esercizio di potere del maschio sulla donna, tema che mi preme molto».

Le è capitato di subirlo?

«Un sacco di volte. A me come a tutte le donne, anche quelle che non hanno a che fare con il mondo dello spettacolo. Perché l'abuso sulla donna non è solo la violenza o lo stupro, ma una certo tipo di sguardo e di atteggiamento mentale, una dimensione predatoria e molesta che noi non dovremmo assolutamente subire».

© BY NO NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI



STEPHEN CUMMISKEY

Un momento di "La maladie de la mort", protagonisti Laetitia Dosch e Nick Fletcher; voce narrante di Jasmine Trinca (a sinistra)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 124691